



BOMBA DISCHI

LUCKY  RED

presentano

CALCUTTA – TUTTI IN PIEDI

Live all’Arena di Verona

un film di
Giorgio Testi

EVENTO AL CINEMA
10,11,12 DICEMBRE

previdite disponibili su:

www.calcuttatuttiinpiedi.it

una distribuzione

LUCKY  RED

Tutti i materiali stampa sono scaricabili dal sito www.luckyred.it/press

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Federica Perri (+39 3280590564 f.perri@luckyred.it)

UFFICIO STAMPA BOMBA DISCHI

Alessandro Ricci (+39 392.4182554 alessandro@bombadischi.it)
Christian Briziobello (+39 338.3798700 brizio@bombadischi.it)

CAST ARTISTICO

Calcutta **EDOARDO D'ERME**
Special Guest **DARIO BRUNORI, FRANCESCA MICHELIN**
Ensemble **DANIELE DI GREGORIO, GIORGIO POI, ALBERTO PAONE**
FRANCESCO BELLANI, PAOLO CARLINI, GIOVANNI DE
SANCTIS
Coro **CHIARA CALDERALE, FRANCES ASCIONE, VALERIA**
SVIZZERI, FRANCESCA PALAMIDESSI

CAST TECNICO

Regia **GIORGIO TESTI**
Direzione creativa **FILIPPO ROSSI**
Light design **MARTINO CERATI**
Montaggio **LUCA PREVITALI**
Grafica **VALERIO BULLA**
Sound design **DANIELE GENNARETTI**
Foto di scena **GIUSEPPE MAFFIA**
Produttori esecutivi **FABIO BATTISTIN, GIORGIO TESTI, ALESSANDRO RICCI,**
DAVIDE CAUCCI, CHRISTIAN BRIZIOBELLO, EMMANUELE
DI GIAMBERARDINO

 **TIMVISION**
PRODUCTION

SINOSSI

6 agosto 2018. Calcutta riempie l'Arena di Verona con un sold out annunciato mesi prima.

La serata che ha emozionato 13.000 persone si trasforma in un evento cinematografico per tutti quelli che avrebbero voluto esserci.

Calcutta, al secolo Edoardo D'Erme, classe 1989, è stato il primo artista indipendente italiano ad organizzare un live in uno stadio, il Francioni della sua città natale Latina, e soprattutto in un luogo "sacro" per la musica mondiale: l'Arena di Verona.

In maniera quantomeno bizzarra rispetto alle regole del music business, sono stati questi gli unici due concerti estivi a sostegno dell'uscita di Evergreen, terzo album che ha riconfermato Calcutta come musicista unico nel suo genere. Un disco che pur essendo musicalmente diverso dal caso discografico Mainstream, ha mantenuto le peculiarità che hanno conquistato i cuori di migliaia di ascoltatori italiani, facendoli definitivamente innamorare.

Impossibile non cercare di fermare con un film concerto questo momento di grazia del musicista pontino, e quale occasione migliore del live sold out all'Arena di Verona, per far vivere (e rivivere ai presenti) questa esperienza a chi avrebbe voluto esserci e non c'era?

La regia di Giorgio Testi ci riporta alle emozioni di quella serata: il calore del pubblico, l'immaginario susseguirsi dei visual coordinati da Filippo Rossi, la band, le coriste, Dario Brunori e Francesca Michielin, tutto talmente perfetto da sembrare un sogno lucido, ora di nuovo riproducibile per tutti.

CALCUTTA

Il suo disco "Mainstream" uscito nel 2015 ha sparigliato generi, appartenenze e definizioni. Calcutta ha marcato una linea di confine nel modo di intendere la musica indipendente partendo da outsider, da artista di culto, con un percorso fuori dagli schemi canonici del music business, ma attirando verso di se una curiosità sempre crescente. Merito delle melodie contagiose delle sue canzoni che lo hanno reso un fenomeno irresistibile. La sua scrittura pop non ha pari in Italia e l'attenzione trasversale di pubblico, stampa e social network ne sono la riprova costante. Un successo testimoniato anche dal disco d'oro raggiunto da "Oroscopo", uno dei brani più trasmessi dell'estate 2016, e da canzoni come "Cosa mi manchi a fare", "Frosinone", "Gaetano" che registrano ormai milioni di visualizzazioni su Youtube e sui portali di streaming. A fine 2017 Calcutta si è riaffacciato sulle scene con "Orgasmo" una nuova canzone che ha subito colto nel segno. Il brano ha totalizzato oltre 10 milioni di stream su YouTube, Spotify, Apple Music, Deezer, è salito fino alla posizione #5 sulla Spotify Chart e per la prima volta l'ha proiettato nella Top 50 dell'Airplay Chart di EarOne. A inizio febbraio è stata la volta di "Pesto" che ha ulteriormente rinvigorito entusiasmi e attese. Il 25 maggio 2018 è arrivato finalmente il nuovo disco, intitolato sibillinamente "EVERGREEN" ed anticipato da un terzo singolo "Paracetamolo". Un Pop stralunato dal retrogusto psichedelico e dal doppio principio attivo, agisce rapidamente prima con un riff di chitarra che si incolla alle orecchie, poi con il ritornello "sento il cuore a mille" lanciato verso l'infinito.

E poi c'è il live. Solo chi ha avuto la possibilità di vederlo in azione durante un concerto ha potuto testare con i propri occhi il magnetismo di questo musicista che ha raccolto consensi unanimi tra le platee di tutta Italia. L'estate 2018 ha segnato il suo ritorno sui palcoscenici con l'affascinante appuntamento in due location diametralmente opposte, ma ugualmente e diversamente evocative: lo Stadio Francioni di Latina (21 luglio), lo stadio della sua città, e l'Arena di Verona (6 agosto). Un abbraccio di oltre 30000 persone tra Latina e il sold out di Verona.

Calcutta tornerà dal vivo a inizio 2019 con il tour nei Palasport tra fine gennaio e inizio febbraio, di cui sono state già vendute 50000 preventivate.

REGIA

GIORGIO TESTI

Nato e cresciuto a Roma e diplomatosi al Centro Sperimentale di Cinematografia, dal 2004 vive a Londra dove ha costruito una carriera internazionale dirigendo live films con uno spiccato approccio cinematografico. Durante la sua carriera Giorgio ha lavorato con alcuni dei più influenti gruppi o artisti del pianeta, tra cui i Rolling Stones, The Killers, Oasis, White Stripes, Amy Winehouse, Nile Rodgers, e tanti altri, in particolare Damon Albarn col quale ha avuto la fortuna di collaborare in gran parte dei suoi progetti musicali (dai The Good the Bad and the Queen ai Gorillaz, passando per Africa Express, Everyday Robots e ovviamente Blur con i quali è stato nominato ai Grammys nel 2010).

LINKS

giorgiotesti.com

live reel - <http://www.giorgiotesti.com/portfolio/live-music-showreel>

NOTE DI REGIA

“Quella volta che ho vinto il Festivalbar” è più di un concert film, è un vero e proprio viaggio intimo all’interno del mondo artistico e privato di Calcutta, fatto di canzoni, amicizie, ricordi, collaborazioni... ma anche fatto di aspetti visuals (grafiche e short films) che appartengono al suo immaginario quotidiano, e che brano dopo brano raccontano storie o semplicemente aumentano le emozioni del concerto in maniera originale.

La mia è stata una trasposizione in immagini veritiera, un approccio puramente “observational” senza ricorrere a particolari tecniche di ripresa per spettacolarizzare forzatamente l’evento, dato che l’Arena di Verona offriva già di suo un set up spettacolare e “timeless”. L’idea è stata quella di integrare in fase di montaggio le visuals dello show alle mie riprese in maniera del tutto organica, per restituire l’essenza del concerto sul grande schermo, mantenendo costante quel senso di intimità tra artista e pubblico che contraddistingue ogni performance di Calcutta.

VISUALS

DIREZIONE CREATIVA

FILIPPO ROSSI

Formatosi tra la pubblicità e la videoarte, passa il tempo alternandosi in vari ruoli tra il mondo degli spettacoli e quello degli eventi. In ambito musicale, ha collaborato artisticamente agli ultimi tour di Jovanotti, Mika, Giorgia e diversi altri, e firmato la direzione creativa di show più piccoli ma - a suo dire - non meno meritevoli. Gli piacerebbe definirsi Show Designer, ma non sa se è un lavoro che esiste davvero.

Lo show di Calcutta nasce buttando le idee in un frullatore, come si fa con il pesto. Le idee sono ovviamente quelle di Edoardo, quelle di Filippo che ha curato la regia e la direzione artistica, e quelle di una miriade di altri collaboratori che - attraverso le varie fasi del progetto - hanno contribuito a tradurre in immagini i brani e a far vivere il palco. È uno show che è tante cose insieme. È la ricerca di una grammatica, prima di tutto, più ancora che di un'estetica. È una volontà precisa di osare il caos dove è funzionale, di scegliere quali regole rispettare, e di creare le proprie quando occorre. È una festa, ma di quelle a cui bisogna sapersi divertire, in cui ti porti una bottiglia da casa. È un palco importante, ma non imponente. È una casa in cui c'è posto per tanti, ma non per tutti, e in cui negli anni hai accumulato miliardi di cose. Però impilate bene.

ALTRI CONTRIBUTI

GIO PASTORI

Lavora come Visual Artist a Milano. Utilizza la tecnica del collage, servendosi di carta a tinta unita che intaglia senza seguire un disegno, utilizzando la lama del bisturi come se fosse una matita.

Si muove trasversalmente all'interno di diverse realtà, dalla moda alla musica, dal set design all'animazione.

ANDREA CHRONOPOULOS

Nato nel 1990 ad Atene, si diploma nel 2011 allo IED di Roma in illustrazione e animazione 2D. Membro fondatore di Studio Pilar, associazione culturale e etichetta di autoproduzioni editoriali. Lavora come illustratore freelance per diversi ambiti come l'animazione e illustrazione editoriale per magazine. Tra i suoi clienti: Bloomberg, GQ, MIT Technology Review, Fred Perry, Pentagram. Il suo lavoro è stato selezionato dalla Society of Illustrators di New York e da American Illustration.

FRANCESCO LETTIERI

Nato a Napoli nel 1985. Dopo aver realizzato diversi cortometraggi, dal 2010 ha cominciato a girare videoclip. Il suo nome è spesso legato ai musicisti per i quali ha realizzato, come Liberato, Calcutta, Noyz Narcos, Carl Brave x Franco 126, Emis Killa, Thegiornalisti, Motta, Giovanni Truppi, Fast Animals and Slow Kid, K-Conjog, Nada, etc. Ha realizzato più di sessanta videoclip per un totale di oltre 160 milioni di visualizzazioni complessive. Alcuni dei suoi video sono dei veri e propri cult della scena indie e sono vincitori di oltre cinquanta premi a festival di cortometraggi e videoclip, tra cui due volte il premio PIVI per il miglior video indipendente con Qwerty di K-Conjog nel 2012 e con Cosa mi manchi a fare di Calcutta nel 2016. Diversi Festival internazionali gli hanno dedicato delle retrospettive tra cui il Pesaro Film Festival, il Festival d'Annecy e il Milano Film Festival.

GIACOMO LASER

Ragazzo contemporaneo nato a Ivrea.

Volevo fare un video che parlasse d'Italia. Sapendo che sarebbe stato proiettato all'arena e allo Stadio di Latina. Volevo diventare uno straniero. Ecco! uno straniero, un viaggio in Italia, uno svizzero/austriaco che ritorna nel posto in cui si è innamorato per sempre della sua compagna. Ci torna solo perchè lei non c'è più.

Vuole immergersi in un ricordo, un ricordo che assomiglia ad un bosco senza strada per ritornare a casa....

Un ragazzo solo che contesta le leggi della natura, odia la morte...si circonda di bellezza in una terra che lo fa soffrire... si vuole trasferire per sempre nell'unico posto che gli ricorda l'amore.

L'Italia nell'Italia, uno straniero per un cognome italiano. Hubner.